

ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE / SISTEMA CAMERALE – ASSE 3

CONVENZIONE ARTIGIANATO

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE TRA IMPRESE ARTIGIANE AGGREGATE – Anno 2010

INDICE

Premessa

1. Finalità
2. Risorse
3. Attività ammissibili
4. Spese ammissibili
5. Spese non ammissibili
6. Partecipanti
 - 6.1 Soggetti beneficiari
 - 6.2 Soggetti aggiuntivi
 - 6.3 Soggetto attuatore
7. Paesi di riferimento
8. Durata
9. Intensità del contributo
10. Presentazione e valutazione delle domande
11. Precedenze
12. Erogazione del contributo
13. Rinuncia
14. Decadenza del contributo
15. Ispezioni e controlli
16. Informativa sul trattamento dei dati personali
17. Informazioni

Premessa

Il presente bando è promosso da Regione Lombardia ed il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, all'interno dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (di seguito ADP) con scadenza 31 dicembre 2015 e secondo quanto previsto dal "Programma d'Azione 2010".

1 – Finalità

La finalità del bando è quella di favorire la presenza delle imprese artigiane lombarde in contesti internazionali attraverso l'aggregazione di imprese, stimolando l'avvio di programmi finalizzati all'analisi delle condizioni necessarie per la penetrazione in nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di iniziative di internazionalizzazione realizzate da aggregazioni che al loro interno presentano una rilevante percentuale di imprese artigiane che non hanno mai ottenuto contributi pubblici per tali attività.

Il bando si articola in due fasi:

- a) un concorso di idee attraverso il quale si intendono raccogliere le idee-progetto più significative di quei soggetti attuatori che si pongono come soggetti animatori e referenti finali dell'aggregazione di artigiani che si organizzano per affrontare in forma collettiva i mercati internazionali.
- b) un progetto esecutivo: ai soggetti attuatori che elaboreranno le idee giudicate ammesse verrà chiesto di sviluppare le stesse in progetti esecutivi che rechino un'indicazione dettagliata dei diversi soggetti coinvolti nell'azione progettuale e, se valutati positivamente, otterranno un contributo.

Il presente bando definisce i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso e concessione degli aiuti e i criteri di valutazione dei programmi presentati.

2 - Risorse

La dotazione finanziaria complessiva è di € 1.500.000,00.

3 – Attività ammissibili

L'intervento per il quale si richiede un contributo deve prevedere un piano di attività che può essere attuato attraverso più servizi reali per l'internazionalizzazione, articolati in modo da costituire un'azione integrata.

Le attività ammissibili sono:

- 1) Strumenti di promozione: il consorzio e l'aggregazione di imprese possono sviluppare una serie di strumenti atti a promuoverne l'immagine nell'ottica di ogni futuro confronto con potenziali interlocutori del mercato estero di riferimento. A titolo di esempio: sito internet, company profile, brochure/catalogo di presentazione (inclusa la relativa traduzione in inglese e/o nelle lingue di progetto) e sviluppo "stand concept" da potersi utilizzare per le azioni di promozione per eventi promozionali, workshop e fiere di settore.
- 2) Studi di pre-fattibilità per la penetrazione nel mercato obiettivo, l'organizzazione della rete di distribuzione del/i prodotto/i o del/i servizio/i nel paese di riferimento.
- 3) Azione di outgoing: pianificazione e organizzazione di iniziative di promozione (eventi di rilievo internazionale, azioni di comunicazione sul mercato estero di riferimento, seminari, workshop tra imprenditori, B2B, ecc.) da effettuarsi nel paese estero di riferimento, ad esclusione della partecipazione a manifestazioni fieristiche.
- 4) Azione di incoming: pianificazione e organizzazione di eventi/incontri di clienti/buyer stranieri (eventi promozionali, seminari, workshop tra imprenditori, B2B, ecc.) da effettuarsi in Lombardia.

Le attività di cui al punto 1) e 2), sono ammissibili solo nel caso in cui siano integrate e funzionali ad un più ampio progetto di internazionalizzazione che preveda i punti 3) e/o 4).

4 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili al contributo sono quelle inerenti la realizzazione delle attività ammissibili indicate al precedente paragrafo 3, nei limiti massimi qui di seguito indicati:

- le spese per gli strumenti di promozione (di cui al punto 1 del paragrafo 3) sono ammissibili fino al 20% del costo totale di progetto (esclusa IVA);
- le spese per gli studi di pre-fattibilità (di cui al punto 2 del paragrafo 3) sono ammissibili fino al 20% del costo totale di progetto (esclusa IVA);
- le spese per le azioni di outgoing e di incoming (di cui al punto 3 e 4 del paragrafo 3) sono ammissibili fino al raggiungimento del 100% del costo totale di progetto (esclusa IVA);
- oneri fidejussori (solo in caso di richiesta dell'anticipo di cui al punto 12)

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, le spese interne di personale dei soggetti beneficiari saranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto (esclusa IVA) e solo per attività strettamente funzionali al progetto stesso.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di approvazione della graduatoria delle idee progettuali di cui alla fase 1 del successivo paragrafo 10.

5 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le tipologie di spesa non conformi a quanto disposto dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 in materia di aiuti d'importanza minore ("de minimis"), quali ad esempio:

- le spese relative alla costituzione e gestione di strutture permanenti e reti di distribuzione all'estero, quali ad esempio: affitto di locali, acquisto di autoveicoli, assicurazioni e utenze, costi di funzionamento e spese per il personale degli uffici all'estero, arredi e attrezzature dei locali, stoccaggio delle merci, spese di pubblicità;
- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario;
- le spese di viaggio e di missione (ad es. vitto, alloggio, ecc.).

6 - Partecipanti

Sono previste tre tipologie di soggetti partecipanti:

- Soggetti beneficiari
- Soggetti aggiuntivi
- Soggetto attuatore

Non saranno ammesse le domande presentate da aggregazioni formate da soggetti diversi da quelli indicati nei punti 6.1 e 6.2.

6.1. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

- a) consorzi di imprese artigiane (esclusi i Consorzi di garanzia fidi, i Consorzi per gli insediamenti produttivi e i Consorzi Export);
- b) gruppi di imprese artigiane (almeno 5), che manifestano la volontà di aggregarsi in caso di preselezione dell'idea progettuale (in forma di Associazione Temporanea di Imprese - ATI - o di semplice Accordo di progetto scritto). Ciascuna impresa non può partecipare per una quota inferiore al 5% e superiore al 40% delle spese ammissibili. La stessa impresa può partecipare ad una sola ATI o ad un solo Accordo di progetto.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o operativa in Lombardia, essere iscritte all'Albo Imprese Artigiane di una Camera di Commercio lombarda ed in regola con il pagamento del diritto camerale.

I soggetti beneficiari non devono trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal DPCM del 23 maggio 2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), relative agli aiuti di Stato che la Commissione Europea ha dichiarato incompatibili e dei quali ha ordinato il recupero (giurisprudenza "Deggendorf").

6.2. Soggetti aggiuntivi:

- piccole e medie imprese (PMI) non artigiane;
- grandi imprese italiane o estere.

I soggetti aggiuntivi possono partecipare all'attività progettuale senza diretta attribuzione di costi ammissibili a valere sul progetto e di relativo contributo.

6.3. Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è un soggetto giuridico economico con comprovata esperienza nell'internazionalizzazione delle imprese ed adeguata struttura organizzativa.

Il soggetto attuatore non deve necessariamente avere sede legale/operativa in Lombardia.

Il soggetto attuatore viene individuato dai beneficiari e può realizzare solo un numero massimo di due progetti a valere sul presente bando.

Il soggetto attuatore viene incaricato dai soggetti beneficiari:

- di organizzare e coordinare l'aggregazione di imprese;
- di presentare domanda di finanziamento per conto dei soggetti beneficiari, attraverso le fasi previste al paragrafo 10;
- di fornire i servizi reali legati alle attività di internazionalizzazione progettate.

Il soggetto attuatore deve realizzare i servizi per i quali ha ricevuto incarico, utilizzando la propria struttura organizzativa. Ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. E' fatta eccezione per le attività operative da realizzarsi all'estero che possono essere demandate a soggetti esteri non appartenenti alla propria struttura organizzativa.

Nel caso in cui si dovesse procedere alla sostituzione del soggetto attuatore, il nuovo soggetto incaricato deve possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito.

7 - Paesi di riferimento

I progetti potranno riguardare iniziative che si svolgono in tutto il mondo e dovranno riferirsi ad un unico Paese.

Si riconoscono precedenze (come indicato al paragrafo 11) alle iniziative che si svolgono nei Paesi individuati come prioritari per il 2010 da Regione Lombardia: Australia, Bielorussia, Brasile, Cina, Danimarca, Giappone, Lituania, Polonia, Qatar, Russia, Tunisia, Turchia, Ucraina e USA.

8 - Durata

I progetti non potranno avere una durata superiore ai 12 mesi. Tuttavia è possibile richiedere alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia, in casi di comprovata

impossibilità a realizzare parte del progetto entro i termini definiti, una proroga di massimo 6 mesi, concedibile una sola volta.

9 – Intensità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto copre il 70% delle spese effettivamente sostenute e ammesse per il progetto (al netto di IVA), fino ad un massimo di € 150.000,00, modulato secondo il seguente prospetto:

Aggregazione composta da:	Importo massimo contributo
Consorzio o 5 imprese artigiane	€ 100.000
6 imprese artigiane	€ 110.000
7 imprese artigiane	€ 120.000
8 imprese artigiane	€ 130.000
9 imprese artigiane	€ 140.000
almeno 10 imprese artigiane	€ 150.000

Il contributo è concesso direttamente ai soggetti beneficiari per la rispettiva quota di partecipazione al progetto, secondo quanto indicato nell'atto di costituzione dell'ATI, nell'Accordo di progetto o direttamente nella proposta progettuale esecutiva. Sono escluse dal contributo le spese sostenute dai soggetti aggiuntivi.

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche comprese quelle di origine comunitaria concesse agli stessi beneficiari e per lo stesso progetto.

Il contributo è concesso nel rispetto della disciplina comunitaria del "de minimis", (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006) e successive modifiche e integrazioni, secondo la quale l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le spese ammesse a contributo dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

Le spese ammissibili dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo previsto dall'idea progettuale. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari del contributo comprovati da fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata.

10 – Presentazione e valutazione delle domande

La procedura di presentazione delle domande avviene attraverso due fasi distinte:

- *Fase 1 - concorso di idee: presentazione e valutazione delle idee-progetto*
- *Fase 2 - presentazione e valutazione dei progetti esecutivi*

La valutazione delle domande comprende una procedura di pre-selezione delle idee-progetto pervenute, al termine della quale le idee-progetto pre-selezionate verranno

invitate a partecipare alla Fase 2 del presente paragrafo, che prevede la presentazione dei relativi progetti esecutivi.

Questi ultimi, se valutati positivamente, saranno poi oggetto di assegnazione di contributo.

Fase 1- Concorso di idee: presentazione e valutazione delle idee-progetto

Il concorso di idee è aperto dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL della Regione Lombardia al **28 febbraio 2011**.

Le domande aventi ad oggetto le idee-progetto devono essere presentate dai soggetti individuati al punto 6.3 (soggetto attuatore) del paragrafo 6 utilizzando l'apposita documentazione:

- Lettera di accompagnamento;
- Modulo di presentazione dell'idea-progetto;

scaricabile dai siti: www.industria.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

La documentazione, compilata in ogni sua parte, deve pervenire al protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Via Pola, 12/14 – 20124 Milano, o a uno degli sportelli federati delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia, entro e non oltre il giorno 28 febbraio 2011 **pena l'irricevibilità**.

Orari:

- lunedì – giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30
- venerdì dalle 9 alle 12.00

Le domande potranno essere presentate anche tramite Raccomandata AR, in tal caso fa fede il timbro postale.

Sul plico deve essere riportata la dicitura "Accordo di Programma Asse III 2010 – Convenzione Artigianato – BANDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESE AGGREGATE – IDEA PROGETTO".

La documentazione deve essere inviata anche in formato elettronico ai seguenti indirizzi di posta elettronica: progetti_artigianato@regione.lombardia.it e progetti.artigianato@lom.camcom.it.

Entro 45 giorni dalla data di scadenza del concorso, le idee-progetto ricevute saranno pre-selezionate (Fase 1) da un nucleo di valutazione paritetico composto da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, previa verifica dell'ammissibilità formale assegnando un punteggio da 1 a 5 per ognuno dei criteri di seguito indicati:

Criteri
Capacità del soggetto attuatore sul piano organizzativo e manageriale di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste
Impatto potenziale (aggregazione, analisi dei bisogni e trasferibilità dei risultati)
Qualità dell'idea progettuale (coerenza e chiarezza del progetto)
Autosostenibilità nel medio e lungo termine

La graduatoria verrà elaborata dal nucleo di valutazione paritetico sulla base dei punteggi totali ottenuti dalle idee progetto e, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Potranno essere ammesse alla Fase 2 del presente paragrafo solo le idee progettuali che raggiungeranno una valutazione pari ad almeno 12 punti.

La graduatoria delle idee-progetto sarà approvata con apposito atto della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e di Unioncamere Lombardia e pubblicata sul BURL e sui siti della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e di Unioncamere Lombardia.

I soggetti attuatori riceveranno una comunicazione relativa all'esito della pre-selezione con raccomandata A/R, anticipata via e-mail.

Fase 2: Esame dei progetti esecutivi, approvazione e assegnazione contributo

Il soggetto attuatore dovrà presentare la progettazione esecutiva entro il termine di 30 giorni dalla ricezione dell'invito, a pena di esclusione, utilizzando l'apposita documentazione scaricabile dai siti: www.industria.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it:

- ❑ Lettera di accompagnamento;
- ❑ Modulo di presentazione del Progetto esecutivo;
- ❑ Modello "de-minimis" e Dichiarazione sostitutiva "Deggendorf" sugli aiuti incompatibili;
- ❑ Nei casi diversi dai Consorzi, il documento che attesta la formale costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese o la sottoscrizione dell'Accordo di progetto.

In sede di presentazione dei progetti esecutivi la presentazione della dichiarazione "de minimis" e della dichiarazione sostitutiva "Deggendorf" sugli aiuti incompatibili, deve essere presentata per ognuno dei soggetti beneficiari partecipanti all'aggregazione o dal consorzio.

Entro 30 giorni dalla presentazione, i progetti esecutivi verranno esaminati da un nucleo di valutazione paritetico, composto da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere, con riguardo ai contenuti ed alla loro conformità rispetto all'idea progettuale (di cui alla precedente Fase 1).

La valutazione tecnica verrà effettuata assegnando a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri	Punteggio massimo
Capacità della compagine proponente sul piano organizzativo e manageriale di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste	30
Qualità del progetto in termini di chiara identificazione del percorso di internazionalizzazione	35
Coerenza tra obiettivi dichiarati del progetto ed attività previste	15
Autosostenibilità nel breve e lungo periodo	10
Coerenza tra obiettivi del progetto, attività e piano finanziario	10
TOTALE	100

La graduatoria dei progetti esecutivi, elaborata dal nucleo di valutazione, sarà approvata con apposito atto della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e di Unioncamere Lombardia e pubblicata sul BURL e sui siti della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e di Unioncamere Lombardia.

L'esito dell'esame dei progetti esecutivi verrà comunicato al soggetto attuatore. Entro il termine tassativo di 15 giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo, il soggetto attuatore è tenuto a confermarne l'accettazione.

Dalla data di approvazione della graduatoria finale decorrono i termini, di cui al paragrafo 8, per la realizzazione del progetto.

11 – Precedenze

Durante la Fase 2 di valutazione tecnica degli esecutivi ed a seguito dell'assegnazione del punteggio sulla base dei criteri indicati al paragrafo 10, ad ogni progetto che presenta una o più delle caratteristiche di seguito riportate, dichiarate nel progetto esecutivo, viene assegnata una o più precedenze. A parità di punteggio i progetti che presentano una o più precedenze sono collocati in graduatoria in posizioni più elevate.

Precedenze
Presenza nell'aggregazione di una maggioranza di imprese artigiane a prevalente partecipazione femminile e/o giovanili ¹
Presenza nell'aggregazione di una maggioranza di imprese che non hanno mai ottenuto contributi pubblici per attività di internazionalizzazione
Le iniziative proposte a finanziamento si svolgono nei Paesi individuati come prioritari per il 2010 da Regione Lombardia: Australia, Bielorussia, Brasile, Cina, Danimarca, Giappone, Lituania, Polonia, Qatar, Russia, Tunisia, Turchia, Ucraina e USA

12 – Erogazione del contributo

I contributi, soggetti a ritenuta di acconto del 4%, verranno erogati ai soggetti beneficiari partecipanti all'aggregazione, secondo le quote indicate nell'atto di costituzione dell'ATI, nell'Accordo di progetto o direttamente nella proposta progettuale, con le seguenti modalità:

- 30% dietro presentazione di rendicontazione intermedia alla realizzazione di almeno il 30% delle attività di progetto;
- 40% dietro presentazione di rendicontazione intermedia alla realizzazione di almeno il 70% delle attività di progetto;
- 30% a saldo dopo la presentazione della documentazione finale di spesa e relativa rendicontazione, una relazione dettagliata sui risultati degli interventi svolti, unitamente alla scheda sintetica con indicatori di valutazione ed a un questionario di valutazione.

Per procedere all'erogazione delle singole tranche i soggetti beneficiari del contributo devono avere provveduto al pagamento dei servizi fruiti.

¹ Ai fini del presente bando:

- per imprese a "prevalente partecipazione femminile" si intendono:
 - imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - società di persone e società cooperative in cui il numero di donne rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
 - società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne.
- le imprese a "prevalente partecipazione giovanile" sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra e riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti di età fino a 35 anni compiuti.

I requisiti della prevalente partecipazione femminile e/o giovanile nell'impresa devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

In alternativa è possibile chiedere l'erogazione:

- dell'anticipo pari al 50% del contributo concesso;
- del saldo a conclusione del progetto ed a seguito della presentazione della documentazione finale di spesa e relativa rendicontazione, una relazione dettagliata sui risultati degli interventi svolti, unitamente alla scheda sintetica con indicatori di valutazione ed a un questionario di valutazione.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo dovrà essere presentata apposita fidejussione, rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10 giugno 1982, per un importo pari all'anticipo. Detta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo e i 6 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale della spesa sostenuta.

La polizza di garanzia dovrà essere predisposta secondo il modello che sarà messo a disposizione successivamente da Regione Lombardia.

La documentazione di spesa dovrà essere inoltrata dal soggetto attuatore utilizzando la modulistica predisposta e resa disponibile sul sito di riferimento di Regione Lombardia.

La liquidazione della tranche e del saldo avverranno, verificata la completezza della documentazione e la congruenza con il progetto approvato, entro i 60 giorni successivi alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute. Tale termine sarà sospeso nel caso in cui sia necessario richiedere al beneficiario integrazioni o chiarimenti.

Il soggetto attuatore deve comunicare qualsiasi variazione delle attività in corso d'opera ed eventuali riduzioni del costo complessivo del progetto. La richiesta di variazione sarà sottoposta alla valutazione di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Non è ammessa la sostituzione delle imprese partecipanti indicate nel progetto esecutivo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 14.

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria finale, il numero di imprese partecipanti al progetto diminuisca, il contributo massimo assegnato verrà ridotto nella misura indicata alla tabella di cui al paragrafo 9, sempre che venga mantenuto il numero minimo di 5 imprese.

13 – Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendono rinunciare al contributo concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora il contributo sia già stato erogato in tutto o in parte, questo dovrà essere restituito con gli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate nella lettera di assegnazione contributo.

14 – Decadenza del contributo

Il contributo può essere dichiarato decaduto:

- se non vengono rispettati tutti i requisiti, gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente bando o negli impegni assunti con la presentazione della domanda e nel progetto esecutivo; in particolare se non è stata assicurata la puntuale e completa esecuzione delle iniziative in conformità alle proposte approvate e se

non viene mantenuto il numero minimo di 5 imprese artigiane raggruppate, definito al paragrafo 6.1. Tuttavia nel caso in cui si scenda sotto tale soglia, il soggetto attuatore può richiedere alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia di essere autorizzato ad integrare l'aggregazione attraverso la sostituzione del/delle impresa/e ritirata/e dal progetto con un'altra impresa/e in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 6.1.

Se non si riesce a sostituire le imprese e a ricomporre l'aggregazione nel rispetto delle soglie minime il contributo sarà revocato a tutte le imprese facenti parte dell'aggregazione;

- pro quota e sempre nel rispetto dei requisiti sulla base dei quali il progetto è stato approvato, in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti di uno o più soggetti partecipanti all'aggregazione beneficiaria del contributo o in caso di cancellazione dello stesso dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- se gli investimenti realizzati risultano essere in misura inferiore al 70% rispetto a quelli previsti in fase di progetto.

I contributi già erogati dovranno essere restituiti con gli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione con le modalità indicate nella lettera di assegnazione del contributo.

15 - Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, su un campione pari almeno al 5% delle domande ricevute, controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare:

- la regolarità delle attività svolte dai partecipanti all'aggregazione;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

16 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, che:

A) Titolari dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente della Giunta - Via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- Unioncamere Lombardia, nella persona del Legale Rappresentante - Via Oldofredi, 23 - 20124 Milano

B) Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione;
- per Unioncamere Lombardia: il Responsabile Ufficio Legislativo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

17 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è:

- per Regione Lombardia il Dirigente della Struttura Internazionalizzazione del Sistema Produttivo - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione
- per Unioncamere Lombardia – Renato Montalbetti

18 – Informazioni

Informazioni sul presente bando potranno essere richieste a:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione – Struttura Internazionalizzazione del Sistema Produttivo: Loredana Cantoni (tel. 02.6765.6076) – Domenico Barnaba (tel. 02.6765.6238)
- Unioncamere Lombardia, Area Micro e Piccole Imprese – Roberto Valente (tel. 02.60.79.60.1).